

**"TUTTI QUELLI CHE UDIVANO SI STUPIRONO
DELLE COSE DETTE LORO DAI PASTORI"**

(Luca 2,18)

La notte in cui Maria ha partorito Gesù, fu anche per i pastori di Betlemme una notte del tutto particolare. Non erano a conoscenza di ciò che doveva accadere e, pur essendo gli ultimi a conoscere certi eventi, il Signore li ha resi capaci di accogliere per primi *la nascita del Salvatore*.

Questo è significativo e conferma che **"Gli ultimi saranno i primi"** (Mt.20,16). L'apparizione che questi pastori ebbero, fu veramente straordinaria: **"Un Angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce"** (v.9). Dato loro il gioioso annuncio della nascita del Bambino e del posto dove potevano trovarlo, **"Subito apparve con l'Angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che Egli ama"** (vv.13-14). Fu un evento straordinario, manifestato a persone che erano considerate degli emarginati.



Questo è significativo e conferma che **"Gli ultimi saranno i primi"** (Mt.20,16). L'apparizione che questi pastori ebbero, fu veramente straordinaria: **"Un Angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce"** (v.9). Dato loro il gioioso annuncio della nascita del Bambino e del posto dove potevano trovarlo, **"Subito apparve con l'Angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che Egli ama"** (vv.13-14). Fu un evento straordinario, manifestato a persone che erano considerate degli emarginati.

➤ **Meraviglia e stupore**

L'emozione per un tale evento fu grande e certamente altrettanto grande fu il desiderio di partecipare questa gioia ad altre persone. **"Quelli che li udirono si stupirono delle cose dette loro"**. Oggi, anche per noi viene annunciato il grande evento **"Vi annuncio una grande gioia che sarà per tutto il popolo : oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore"** (vv.10-11).

Questo è il mirabile dono che Dio Padre ha dato all'umanità. Questo è stato l'inizio della nostra *redenzione*. Questo è stato il compimento delle numerose profezie annunciate dai Profeti nei secoli, Questo sia anche per noi un giorno di gioia.

➤ **L'esempio di Maria**

Certamente, nessuno più di Maria ha vissuto con una intensità particolare il mistero della **nascita di Gesù**. Fra le braccia Maria stringeva non un semplice bambino, ma il **Salatore del mondo, il Santo dei Santi, il Re dell'universo, il grande atteso, annunciato dai Profeti**. Quello che Maria ha vissuto in quella notte lo ha **custodito "meditandolo nel suo cuore"** (v.19).

➤ **Maria di fronte al mistero**

L'umiltà, è avere coscienza che abbiamo dei limiti e, pertanto, la nostra mente non è in grado di comprendere certi eventi sopranaturali. Quello che è avvenuto nella vita di Maria, fu così miracoloso che Lei stessa, nel giorno dell'Annunciazione, rispose all'Angelo Gabriele: **"Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua parola"** (Lc. 1,38). Un atto di **fede** e di **obbedienza** esemplare. Maria non ha compreso la grandezza del mistero che stava per avvenire il Lei, ma ha **creduto e contemplato** tutto ciò che era contenuto nelle **Parole** dell'Angelo.

Così è stato per tutto il corso della sua vita e in quella notte *anche fisicamente* ha contemplato il grande mistero del bambino che stringeva al suo seno. Come Maria, anche noi oggi, di fronte all'evento che i pastori con grande gioia hanno annunciato, dovremmo: **Credere, Adorare e Amare** la presenza di Gesù che nel tempo, continuamente, intende nascere in noi. Esprimiamo tutta la nostra riconoscenza a Gesù che non cessa mai di esortarci a vivere *la piena comunione con Lui*. *Maria ci renda anche noi amanti, Adoratori e testimoni del divino bambino.*